



COMMISSIONE SVILUPPO SOSTENIBILE

PILLOLE DI SOSTENIBILITÀ

#2 | GIUGNO - LUGLIO 2024

LA CONSIGLIERA DELEGATA DELLA COMMISSIONE SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON L'ODCEC DI LECCE SU NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA

A Conti fatti
Rubrica in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Lecce.



«La sostenibilità ambientale? Essenziale per chi fa impresa»

Oggi il buon governo d'impresa non può prescindere dal dare il giusto peso allo sviluppo sostenibile, identificando e gestendo non solo i rischi di natura economico-finanziaria, ma anche quelli di natura ambientale, sociale e di governance correlati al progetto imprenditoriale. E sul tema risponde la dottoressa Simona Marchetti.

Cosa si intende per sviluppo sostenibile?
«L'attenzione delle imprese alla dimensione socio-ambientale venne evocata e ritenuta necessaria già nel 1987, quando nel rapporto Brundtland, si riconosceva la centralità del ruolo svolto dall'ambiente nella crescita dei sistemi economici, solo se le imprese operavano tutelando e salvaguardando le condizioni. Senza il rispetto per il Futuro, per le sue risorse (limitate) e per le generazioni future non è, infatti, possibile auspicare un domani sostenibile. Successivamente nel 2001 le tematiche di sviluppo sostenibile, incentrate sui rapporti ambiente-impresa, si sono arricchite della considerazione di un nuovo aspetto del fare impresa, legato alla Responsabilità sociale d'impresa (RSI), che porta il mondo imprenditoriale all'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e, non solo, ecologiche delle imprese nelle operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate. I fattori ESG nelle scelte imprenditoriali?»

«L'evoluzione attuale alle tematiche di CSR ha portato le imprese a porre attenzione, oltre che all'ambiente naturale e al benessere sociale, alla dichiarazione espressa di tali variabili nelle scelte di amministrazione dell'impresa. Ovvero la locuzione ESG è l'acronimo di tre termini anglosassoni: Environmental (E), che identifica l'ambiente, Social (S), che individua la sostenibilità di riferimento e Governance (G) che indica le scelte di governo aziendale in materia socio-ambientale.»



Simona Marchetti

Modelli di business con ottimi risultati sul mercato

Quali i percorsi di "sostenibilità aziendale"?
«L'impresa persegue la sostenibilità aziendale adottando modelli di business, che garantiscono la continuità aziendale e la permanenza dell'impresa sul mercato nel lungo periodo, ponendo attenzione all'adozione di politiche di governo aziendale, volte alla tutela dell'ambiente fisico-naturale di riferimento e al benessere sociale presente e futuro della comunità di appartenenza. **Esiste una regolamentazione che impone alle imprese di perseguire la sostenibilità aziendale?**»
«Attualmente il quadro di riferimento in cui le imprese europee e italiane operano è caratterizzato sia da una copia regolamentazione dell'Unione Europea, volta a promuovere il

passaggio ad un'economia a ridotti impatti climatici, sia dalle norme presenti nel nostro Paese, volte a introdurre rilevanti provvedimenti economici a favore della transizione emergente ed ecologica.»

È obbligatorio comunicare le politiche di "sviluppo sostenibile" aziendali?
«Tutte le imprese, ed anche le piccole imprese, che operano sul territorio europeo e italiano, anche con una certa gradualità, legata alla dimensione dell'impresa, devono adattare alla comunicazione, attraverso forme di rendicontazione specifica, delle informazioni di tipo quantitativo e qualitativo sul governo dei fattori ESG e sull'impatto dei rischi da essi derivanti. Un aspetto di rilevante interesse per tutte le imprese è legato al monitoraggio del merito creditizio che le banche, oggi, devono adottare nella concessione del credito. Gli istituti di credito sono chiamati dalla normativa europea a valutare la redditività del portafoglio crediti non solo in termini di rischio economico-finanziario, ma anche con riferimento ai rischi derivanti dalla gestione dei fattori ESG nelle attività oggetto di finanziamento.»

Come le imprese rendicontano la sostenibilità aziendale?
«Al fine di incentivare la diffusione di politiche di governo imprenditoriale sostenibili, il legislatore prevede l'obbligo per alcune imprese, sulla base di parametri dimensionali, di redigere la "dichiarazione non finanziaria", in cui vengono elencate e misurate le azioni messe in atto per una crescita sostenibile. Tale obbligo è in sostanza esteso anche alle imprese non obbligate, ma interessate a comunicare il proprio impegno per uno sviluppo sostenibile, attraverso la diffusione volontaria di un bilancio di sostenibilità.»

Re.AIL

PUBBLICATA L'INFORMATIVA DELLA COMMISSIONE REPORTING DI SOSTENIBILITÀ DEL CNDCEC DI GIUGNO 2024

IRS n. 06 – Giugno 2024



Le Società Benefit

Principali caratteristiche giuridiche e obblighi di rendicontazione

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha pubblicato il documento "Società Benefit: principali caratteristiche e obblighi di rendicontazione".

La Società Benefit, è una forma di società riconosciuta nel nostro ordinamento giuridico con la legge del 28/12/2015 n. 208, commi da 376 a 384 (c.d. legge di stabilità 2016, che oltre al perseguimento delle proprie finalità lucrative, si pone altresì il raggiungimento di obiettivi di beneficio comune, operando in modo sostenibile verso la società, le persone e l'ambiente.

Si tratta di un modello di gestione che definisce target concreti, misurabili secondo standard di rendicontazione sulla sostenibilità, verificabili e migliorabili nel tempo.

Il documento sintetizza gli elementi di base, i passi necessari per l'adozione del modello SB da parte delle società e gli obblighi di rendicontazione che ne derivano.

[CLICCA QUI](#)

APPROVAZIONE DECRETO DI RECEPIMENTO DIRETTIVA CSRD

Il Consiglio dei Ministri del 10 giugno ha approvato in esame preliminare un decreto legislativo relativo al recepimento della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive o CSRD per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità, e per l'adeguamento della normativa nazionale.

Si rinvia al link:

<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-85/25>.

DIRETTIVA 2024/1760/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 13 GIUGNO 2024 RELATIVA AL DOVERE DI DILIGENZA DELLE IMPRESE AI FINI DELLA SOSTENIBILITÀ.

Il 5 luglio è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie L, del 5 luglio 2024 la direttiva 2024/1760/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e il regolamento (UE) 2023/2859.

Gli Stati membri adottano e pubblicano, entro il 26 luglio 2026, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva.

✅ Per maggiori dettagli vai al link :

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202401760

INTEROPERABILITÀ TRA STANDARD

Di recente sono stati pubblicati alcuni documenti essenziali per guidare le aziende nell'applicazione dei diversi standard di rendicontazione.

👉 Interoperabilità ESRS e GRI

[GRI-ESRS Interoperability Index](#)

[ESRS-GRI Standards data point mapping](#)

👉 Interoperabilità ESRS e ISSB Standards

[Interoperability Guidance](#)

👉 Interoperabilità ESRS e TNFD Recommendations

Il 15 maggio, l'EFRAG SRB ha approvato la versione finale della 'ESRS-TNFD Correspondence Table', che sarà presto pubblicata.



♻️ Riciclo delle materie prime critiche: uno strumento importante del Critical Raw Materials Act (CRMA) per ridurre la dipendenza strategica dai Paesi terzi.

📄 Nel Note e Studi 7/2024 di ASSONIME un'analisi delle principali misure adottate da UE, USA e Cina in questo ambito e un approfondimento sulle potenzialità offerte dai RAEE per centrare l'obiettivo stabilito nel CRMA.

[Consulta il Note e Studi 7/2024](#)

PUBBLICATA L'INFORMATIVA DELLA COMMISSIONE REPORTING DI SOSTENIBILITÀ DEL CNDCEC DI LUGLIO 2024

IRS n. 07 – Luglio 2024



La “Dichiarazione di Sostenibilità” nella relazione sulla
gestione societaria.
Indicazioni per PMI e microimprese

“La “Dichiarazione di Sostenibilità” nella relazione sulla gestione societaria. Indicazioni per PMI e microimprese”: è questo il titolo del settimo numero dell'Informativa Reporting di Sostenibilità (IRS) realizzata dalla commissione reporting di sostenibilità del Consiglio nazionale dei commercialisti. Questo numero è stato curato da Stefania Milanese, Monica Peta, Angeloantonio Russo, Enzo Tucci.

Qui di seguito il link al documento:

<https://press-magazine.it/nel-settimo-numero-dellirs-focus-sulla-dichiarazione-di-sostenibilita/>

PMI E SOSTENIBILITÀ: IN CONSULTAZIONE PUBBLICA FINO AL 2 AGOSTO 2024 IL DOCUMENTO DEL TAVOLO PER LA FINANZA SOSTENIBILE.



IL DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ TRA PMI E BANCHE

Documento di consultazione

Supportare le PMI nella produzione di informazioni attinenti agli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) per facilitare il dialogo con le banche sui temi della sostenibilità.

È questo l'obiettivo del documento elaborato dal "Tavolo per la Finanza Sostenibile", promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per favorire il coordinamento tra istituzioni e sistema economico del Paese al fine di sviluppare e attuare strategie di finanza sostenibile e mobilitare così le risorse private attraverso il mercato dei capitali a servizio della transizione green e digitale dell'economia reale.

Il documento si compone di un modello di riferimento per la standardizzazione delle "Informazioni di sostenibilità dalle PMI alle banche" e una dettagliata guida metodologica.

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di neutralità climatica dell'Unione Europea entro il 2050, sarà infatti necessario un significativo impegno da parte del sistema finanziario e delle imprese, comprese le PMI, alle quali sarà richiesto gradualmente dal mercato (banche, investitori e grandi imprese) di fornire le informazioni ESG delle loro attività.

Il Tavolo per la Finanza Sostenibile, costituito e presieduto dal MEF, è composto da: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Banca d'Italia, CONSOB, IVASS e COVIP. Il documento è stato elaborato beneficiando anche delle interlocuzioni avute con l'Organismo Italiano Contabilità, diversi stakeholder, e del supporto di consulenti incaricati nell'ambito del programma Technical Support Instrument finanziato dalla Commissione Europea.

Per scaricare il documento e partecipare alla consultazione entro al 2 agosto p.v. [clicca qui](#).

IMPLEMENTATION GUIDANCE

L'**EFRAG** ha pubblicato la versione definitiva di tre Implementation Guidance, che supportano le aziende nell'applicazione degli ESRS.

👉 **EFRAG IG 1 - Materiality Assessment:** descrive il processo di valutazione della doppia materialità e chiarisce i concetti di materialità d'impatto e materialità finanziaria con una serie di esempi.

👉 **EFRAG IG 2 - Value Chain:** definisce gli obblighi di rendicontazione relativi alla catena del valore dalla valutazione della materialità a politiche, azioni, metriche e obiettivi.

👉 **EFRAG IG 3 - List of ESRS Data Points:** fornisce la lista dei requisiti di rendicontazione e dei relativi requisiti applicativi per tutti gli ESRS del Set I.

Link ai documenti: [https://efrag.org/news/public-524/Finalization-of-Three-EFRAG-ESRS-IG-Documents-\(EFRAG-IG-1-to-3](https://efrag.org/news/public-524/Finalization-of-Three-EFRAG-ESRS-IG-Documents-(EFRAG-IG-1-to-3)



ECONOMIA CIRCOLARE

L'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO) ha rilasciato, il 22 maggio scorso, una serie di nuovi standard per l'economia circolare.

Queste misure forniscono alle organizzazioni un vocabolario condiviso, una guida operativa e strumenti di misurazione, con lo scopo di facilitare l'applicazione efficiente dei principi di circolarità e guidare le organizzazioni nella trasformazione del modello di business, da lineare a circolare. Il pacchetto comprende gli standard ISO 59004, 59010 e 59020, sviluppati nel corso di oltre cinque anni dal comitato tecnico ISO/TC 323, includendo esperti provenienti da 75 Paesi.

Ogni standard affronta il tema della circolarità delle risorse, con l'obiettivo di garantire la qualità e la resilienza degli ecosistemi, stimolando opportunità economiche attraverso l'innovazione e contribuendo a promuovere un futuro orientato alla sostenibilità.

Newsletter - Pillole di Sostenibilità n.2 | Giugno - Luglio 2024

Commissione Sviluppo Sostenibile

Presidente: Dott.ssa Rossella Leopizzi

Consigliere delegate: Dott.ssa Simona Marchetti,
Dott.ssa Grazia Cicirillo, Dott.ssa Nadia Gala,
Dott.ssa Luciana Dell'Anna, Dott.ssa Luisa Crusi

Componenti:

Dott.ssa Fiorella Franco, Dott.ssa Edvige Pascali, Dott. Piero Congedi, Dott.ssa Laura Ingrosso